

Rep. Conviv 1/2018
01.07.16/5



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Servizio II – Patrimonio archivistico

CONVENZIONE TRA

il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (MiBACT), **Direzione generale archivi** (da ora in avanti **DGA**), con sede in Roma, via San Michele, 22 (codice fiscale 80222830582) rappresentato dal Direttore del Servizio II - Patrimonio archivistico dott.ssa Micaela Procaccia,

il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (MiBACT), **Istituto centrale per gli archivi** (da ora in avanti **ICAR**) con sede in Roma, viale Castro Pretorio, 105 (codice fiscale 97528810589) rappresentato dal direttore dott. Stefano Vitali,

l'Associazione nazionale archivistica italiana (da ora in avanti **ANAI**), con sede in Roma, viale Castro Pretorio, 105 (codice fiscale 80227410588 - partita IVA 05106681009), nella persona del presidente e rappresentante legale prof.ssa Maria Guercio, definite d'ora innanzi "le parti".

PREMESSO CHE

la **DGA** (ai sensi dell'articolo 21 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171) svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela e alla valorizzazione dei beni archivistici. Con riferimento all'attività di tutela esercitata dagli Archivi di Stato e dalle Soprintendenze archivistiche, esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo.

In particolare, tra gli scopi della DGA si evidenziano quelli di seguito indicati:

- predispone linee guida e direttive per la formazione degli archivi correnti e collabora, ai sensi degli articoli 23-ter, 40, comma 3, e 43, comma 4, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, con le amministrazioni competenti alla definizione delle regole tecniche e dei requisiti funzionali in materia di formazione e conservazione di documenti digitali della pubblica amministrazione;
- elabora, sentita la Direzione generale educazione e ricerca, programmi concernenti studi, ricerche e iniziative scientifiche;
- esercita le funzioni in materia di riproduzione e restauro dei beni archivistici, elaborazione scientifica e conservazione della memoria digitale;
- mantiene rapporti con gli organismi internazionali di settore e coordina altresì le relazioni con le amministrazioni archivistiche estere;
- svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione dei beni archivistici, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati ed offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice;
- cura la promozione, anche su richiesta degli uffici interessati e comunque sentiti gli stessi, di accordi culturali con istituzioni dotate di adeguato prestigio, italiane e straniere, finalizzati alla organizzazione di mostre od esposizioni, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera d), del Codice, e ne assicura l'attuazione, adottando ogni opportuna iniziativa intesa ad agevolare la circolazione

Procaccia
SN

internazionale dei beni archivistici interessati dalle manifestazioni culturali concordate, ai sensi del capo V del titolo I della parte seconda del Codice;

- in materia informatica, elabora e coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione, esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale, studia e applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali, promuove l'applicazione di metodologie e parametri, anche attraverso iniziative di formazione e aggiornamento. A tal fine, la Direzione generale si raccorda con la Direzione generale Bilancio e con la Direzione generale Organizzazione;

l'ICAR (ai sensi del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 che ne ha decretato l'istituzione e del Regolamento ministeriale 7 ottobre 2008) ha il compito, anche in collaborazione con Istituti, italiani e stranieri, interessati all'attività di ricerca nelle materie di competenza, di:

- definire gli standard per l'inventariazione e la formazione degli archivi;
- condurre attività di ricerca e studio, di sperimentazione e documentazione;
- offrire consulenza tecnico-scientifica alle amministrazioni pubbliche e ai privati;
- promuovere l'applicazione di nuove tecnologie;
- svolgere attività di aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici che operano negli archivi, tramite convenzioni con le amministrazioni di appartenenza (attività che, su richiesta, può essere svolta anche a favore dei privati);
- curare il coordinamento tecnico-scientifico dei sistemi archivistici della Direzione generale archivi e del Sistema archivistico nazionale (SAN);
- operare per favorire l'integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate e l'interoperabilità tra sistemi informativi;
- favorire la cooperazione tra istituti archivistici;
- svolgere una attività di controllo, integrazione, normalizzazione e indicizzazione delle basi dati dei sistemi archivistici statali;
- curare l'implementazione dei contenuti editoriali del SAN e dei portali tematici a esse afferenti;

l'ANAI (in base al dettato del proprio statuto) è un'associazione professionale (costituita nel 1949) che riunisce chi svolge, nei più diversi contesti, attività archivistiche e opera per la corretta costituzione, la cura, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico inteso come garanzia dei diritti dei cittadini, custode della memoria delle comunità e delle conoscenze utili allo sviluppo sociale del Paese; promuove studi e iniziative indirizzate a sostenere la funzione culturale degli istituti archivistici e dei professionisti che operano nel settore, a sviluppare e a tutelare la loro professionalità, a incrementare le relazioni fra esperti e cultori degli archivi e a preservare e valorizzare il patrimonio archivistico.

In particolare, tra gli scopi dell'ANAI si evidenziano quelli di seguito indicati:

- rappresentare - in ogni ambito culturale, scientifico, tecnico, giuridico, legislativo, politico - le istanze relative a tutto quanto attiene la professione archivistica, le caratteristiche e l'organizzazione degli archivi (correnti, di deposito e storici, qualunque sia la tipologia e il formato - analogico e/o digitale - della documentazione trattata e custodita) e dei servizi archivistici;
- affermare, accrescere e tutelare la specificità e la qualità della professionalità degli archivisti;
- tutelare la funzione degli archivisti e il loro ruolo nella gestione documentale delle pubbliche amministrazioni e degli enti privati e contribuire, in ogni sede, a definire gli orientamenti e le scelte in materia;
- sviluppare attività volte alla tutela, alla conservazione, alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio archivistico;
- promuovere l'organizzazione e lo sviluppo di archivi e di servizi archivistici che tengano in considerazione i diritti e i bisogni di tutti i cittadini di oggi e di domani;
- promuovere e condurre attività editoriali, iniziative di informazione e di comunicazione sui temi di propria competenza e interesse;
- promuovere e condurre attività di formazione e aggiornamento professionale e ogni iniziativa intesa allo sviluppo dell'attività scientifica e tecnica degli archivisti;

Q
100
W

